

CITTÀ DI LODI



RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20, DEL DECRETO LEGGE 18 OTTOBRE 2012, N. 179, CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 17 DICEMBRE 2012, N. 221 PER I SERVIZI DI:

- A. INTERVENTI EDUCATIVI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI A FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA LEGGE 104/92;**
- B. ATTIVITÀ EDUCATIVE INTEGRATIVE (PRE E POST SCUOLA, ASSISTENZA SCUOLABUS E TRASPORTO SOCIALE MINORI, ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ);**
- C. PRESTAZIONI EDUCATIVE E LUDICO-RICREATIVE PRESSO IL CENTRO RICREATIVO DIURNO COLONIA CACCIALANZA E LA SCUOLA ESTIVA PER L'INFANZIA DI LODI;**
- D. ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE PRESSO IL CENTRO ANZIANI "AGE BASSI".**



Il presente documento viene stilato in attuazione delle disposizioni dell'art. 34, comma 20, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche in legge 17 dicembre 2012.

La relazione si articola secondo il seguente indice:

- a) Premessa;
- b) Il quadro normativo;
- c) Caratteristiche del servizio e obblighi di servizio pubblico e universale;
- d) Il calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio;
- e) Modalità di affidamento prescelta;
- f) Durata dell'affidamento.



**QUADRO DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	<i>Gestione servizi di:</i> <i>a. interventi educativi scolastici ed extrascolastici a favore di alunni con disabilità ai sensi della legge 104/92;</i> <i>b. attività educative integrative (pre e post scuola, assistenza scuolabus e trasporto sociale minori, anziani e persone con disabilità);</i> <i>c. prestazioni educative e ludico-ricreative presso il centro ricreativo diurno colonia Caccialanza e la scuola estiva per l'infanzia di Lodi;</i> <i>a) d. attività ludico-ricreative presso il centro anziani "Age Bassi".</i>
Ente affidante	Comune di Lodi
L'ente affidante è ente di governo dell'ATO	NO
Tipo di affidamento (appalto/concessione/contratto di servizio)	Contratto di servizio qualificabile come appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica
Valore appalto	Euro 5.828.454,33 oltre Iva nella misura dovuta per legge
Durata del contratto	36 mesi
Nuovo affidamento (ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 20)	SI
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Lodi

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Dott. Giuseppe Demuro
Ente di riferimento	Comune di Lodi
Area/servizio	Direzione 2 – Servizi alla persona e al cittadino
Telefono	0371.4091
Email	istruzione@comune.lodi.it comunedilodi@legalmail.it
Data di redazione	29/10/2019

a) PREMESSA

Il quadro normativo che disciplina i servizi pubblici locali prevede che l'affidamento sia preceduto da "apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"¹. La presente relazione è pertanto finalizzata ad illustrare i contenuti previsti dalla predetta norma con riferimento all'affidamento del servizio pubblico locale di gestione dei servizi di assistenza educativa scolastica e di altri servizi correlati.

In particolare con la Relazione si intende:

- individuare la forma di affidamento prescelta del servizio pubblico locale di gestione dei Servizi, nel rispetto della disciplina nazionale ed europea, della parità tra gli operatori, dell'economicità della gestione;
- dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti dell'affidatario previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- definire i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico;
- indicare le compensazioni economiche ove previste;
- indicare le modalità e le tempistiche di attuazione delle incombenze derivanti dalla scelta della modalità di affidamento proposta. Al fine di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, la presente relazione viene pubblicata per la durata di 30 giorni sul sito istituzionale del Comune di Lodi.

b) IL QUADRO NORMATIVO

La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", all'art. 12 riconosce ai soggetti disabili, tra gli altri, il diritto all'inserimento negli asili nido, all'educazione e all'istruzione scolastica nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e, all'art. 13 comma 3, dispone l'obbligo per gli Enti Locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali. Il D.P.R. 616/1977 stabilisce che è compito dell'Ente Locale fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato all'interno della scuola ed il D. Lgs. 112/1998 attribuisce ai Comuni, in relazione alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado "i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio"; analoghe previsioni sono recate dall'art. 327 del D. Lgs. 297/1994 recante il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado. L'articolo 6, comma 1bis 1 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", aggiunto dall'art. 31, comma 1, lett. d) della l.r. 26 maggio 2017, n. 15, ha attribuito ai Comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento - in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale - dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la Comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale.

Il comune di Lodi assicura il diritto all'istruzione ed all'integrazione scolastica degli alunni disabili mediante un appalto di servizi; con l'approssimarsi della scadenza dell'attuale servizio, fissata al 31/12/2019, il Comune intende proseguire nell'impegno garantendo un servizio in grado di rispondere

¹ Il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con la legge 17 dicembre n. 221, all'art. 34, comma 20 prevede che "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"



alle esigenze degli utenti.

Dati aggregati relativi all'ultimo triennio riferite all'assistenza educativa scolastica nelle scuole:

Tipologia di scuola/servizio	Anno scolastico			Ore medie settimanali per il triennio
	2016/2017	2017/2018	2018/2019	
	Ore medie settimanali			
Scuola dell'infanzia	352	435	365	384
Primaria e secondaria di I° grado	1045	1023	1221	1096
Secondaria di secondo grado	178	253	255	228

Alla luce del quadro normativo sopra delineato e in relazione alla disciplina sui servizi pubblici, i servizi in oggetto sono da considerare come servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica, in base alle interpretazioni elaborate al riguardo dalla giurisprudenza comunitaria e dalla Commissione europea, deve essere considerata omologa a quella comunitaria di Servizio di Interesse Generale, ove limitata all'ambito locale. Il servizio pubblico è quello che consente al Comune di realizzare fini sociali e di promuovere lo sviluppo civile della comunità locale ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 267/2000, in quanto preordinato a soddisfare i bisogni della cittadinanza indifferenziata. Il D.L. 30 settembre 2003, n. 269, (convertito nella Legge 24 dicembre 2003 n. 350), ha modificato gli articoli 113 e 113/bis del D. Lgs. 267/2000, distinguendo fra servizi aventi rilevanza economica e servizi privi di tale rilevanza. Anche in questo caso non vi è una norma espressa che individua la nozione precisa delle due fattispecie giuridiche per cui bisogna ricorrere alle definizioni che ne hanno dato la dottrina e la giurisprudenza. In primo luogo è opportuno riferirsi al "Libro Verde sui servizi di interesse generale" presentato il 21/05/2003, dalla Commissione delle comunità Europee, in cui si afferma che la distinzione tra attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non sarebbe possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura "non economica". Sia secondo la Corte di Giustizia Europea (sentenza 22 maggio 2003, causa 18/2001), sia secondo la Corte Costituzionale (sentenza n° 272/2004), è compito del legislatore nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche all'eventuale finanziamento pubblico della stessa. In altri termini la differenza fra le due tipologie di servizi pubblici attiene all'impatto che l'attività può avere sull'assetto della concorrenza ed ai suoi caratteri di redditività (Tar Sardegna, n. 1729 del 2 agosto 2005). **Deve dunque ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.** Nel caso di specie, stante anche l'importo di gara, sembra piuttosto difficile negare una redditività al servizio e quindi la potenziale esistenza di una sua rilevanza economica. D'altra parte il servizio si connota come una prestazione rivolta verso la pluralità dell'utenza e quindi anche come servizio pubblico locale e non come servizio strumentale. Il servizio in esame, essendo affidato mediante gara pubblica (procedura aperta) rientra pienamente nei parametri di affidamento previsti dall'ordinamento europeo. Gli "obblighi di servizio pubblico" definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico. In tal senso il servizio di assistenza scolastica educativa, in particolare, si configura come un servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili. Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un soggetto terzo del servizio in questione, in relazione alla necessità di acquisire un partner privato dotato



della capacità organizzativa e finanziaria sufficiente per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico. Per “forme di affidamento coerenti con i requisiti previsti dall’ordinamento comunitario” si intendono tutte le procedure idonee ad assicurare la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e la garanzia di una adeguata informazione alla collettività di riferimento. La forma di affidamento prescelta per il servizio è l’asta pubblica con aggiudicazione secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa. Essa consente sia di definire gli elementi vincolanti del servizio, tutti e nessuno escluso contenuti nel capitolato speciale d’appalto che si intendono vincolanti, in maniera tale che, stante la difficile situazione economica in cui versano sia i comuni che le famiglie, venga mantenuto preponderante l’assegnazione di punteggio alla parte economica, con un 70 di punteggio % assegnabile, al costo offerto, ed un 30% all’offerta migliorativa che contempla voci selezionate di forte interesse per l’amministrazione Comune di Lodi.

Quanto alla titolarità della competenza in materia di affidamento del servizio pubblico in oggetto, essa permane in capo all’Amministrazione Comunale del territorio di riferimento, in quanto i servizi oggetto di affidamento non rientrano nella fattispecie dei servizi a rete di cui all’art. 3 bis comma 1 bis del D.L. 138/2011.

c) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Le funzioni, i servizi e le prestazioni tutte devono essere organizzate e rese in modo puntuale e diligente nel pieno rispetto della qualità complessiva e dei parametri specifici previsti dalla vigente normativa in materia.

Il servizio in oggetto riguarda:

- A. **servizio per l’integrazione scolastica** per l’autonomia personale e la comunicazione, a favore di alunni e studenti con disabilità ai sensi della legge 104/92, residenti nel Comune di Lodi, inseriti nei plessi delle scuole del territorio comunale e non;
- B. **servizio educativo integrativo** (pre e post scuola, assistenza scuolabus e trasporto sociale minori, anziani e persone con disabilità);
- C. **servizio educativo e ricreativo nei centri estivi**;
- D. **servizio ludico-ricreative presso il centro Anziani “Age Bassi”**.

GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Gli aspetti di ciascun progetto sono così definiti:

A. Interventi educativi scolastici ed extrascolastici a favore di alunni con disabilità ai sensi della Legge 104/92.

1. Per interventi educativi scolastici ed extrascolastici s’intendono l’insieme delle attività volte alla costruzione di un percorso per l’alunno con disabilità che abbia come obiettivo principale lo sviluppo di competenze e di potenzialità nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
2. In particolare questi interventi trovano una loro specificità nelle aree dell’autonomia e della comunicazione, collocando l’intervento sia nella forma diretta (lavoro con il soggetto), sia in quella socio-relazionale (lavoro nel contesto). Queste due forme richiedono modalità differenziate: nel lavoro con il soggetto si realizza un’azione mirata all’aiuto individuale e alla proposta di strategie per gestire il bisogno, mentre nel lavoro nel contesto viene svolta una funzione mediatrice bidirezionale, cioè non solo tra soggetto e contesto ma soprattutto fra contesto e soggetto.
3. L’azione dell’educatore scolastico si colloca in un progetto che si attua all’interno dell’organizzazione scolastica; questo comporta la necessità non solo d’interagire con le regole e i tempi di tale organizzazione, ma soprattutto di partecipare e gestire le relazioni con i soggetti che ne fanno parte (dirigenza, insegnanti, ausiliari, segreteria).
4. Questo deve avvenire attraverso un atteggiamento collaborativo e competente nella comunicazione.



5. Nella sua attuazione l'Educativa Scolastica persegue le seguenti finalità:
 - contribuire a realizzare il diritto all'istruzione e a favorire l'inclusione scolastica per la promozione della piena formazione della personalità degli alunni con disabilità;
 - favorire la realizzazione di progetti educativi integrati che rispondano ai bisogni specifici della persona nell'ambito della scuola;
 - aumentare il livello di inclusione scolastica al fine di moltiplicare le opportunità formative e le competenze socializzanti del soggetto e del contesto;
 - attuare precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione.
6. Le predette finalità devono essere realizzate nell'ambito di un sistema basato su un costante e strutturato collegamento con i servizi di riferimento e coerentemente con il progetto di vita di ciascun utente.
7. L'obiettivo del servizio è volto a garantire la realizzazione degli interventi, attraverso politiche sussidiarie che sappiano interpretare il contesto in una prospettiva, che saldi insieme l'attenzione e il rispetto per le specificità con le capacità progettuali e la tensione a ricondurre le azioni locali a una visione più ampia, in grado di fare rete e confrontare le soluzioni più innovative nella prospettiva del superamento del rapporto uno a uno e del lavoro su gruppi eterogenei con bisogni educativi speciali.
8. Il Comune di Lodi intende inoltre contribuire ad un'evoluzione del concetto di integrazione scolastica ampliata al concetto di inclusione sociale, considerata come adattamento reciproco, ambiente-soggetto disabile, di un processo di autonomia emancipatrice dove l'ambiente cambia per accogliere e rispettare effettivamente le differenze e garantire loro l'eguaglianza delle opportunità. È per questo che occorre pensare all'inclusione anche attraverso la valorizzazione del coinvolgimento dei compagni di classe e, nello stesso tempo, considerare ambiente generativo di benessere ed opportunità non solo la scuola, ma anche il contesto esterno che si mette in relazione positiva con la scuola ed i suoi diversi soggetti e come luogo in cui gli studenti e le studentesse possono sperimentarsi in apprendimenti ed opportunità nuove.
9. Il servizio complessivamente inteso comprende una serie di interventi atti a perseguire le seguenti finalità:
 - aiutare, stimolare ed affiancare la persona con disabilità, nel pieno rispetto della dignità umana e civile dei singoli, per soddisfare i bisogni utili a garantire la realizzazione del diritto allo studio e all'inclusione sociale;
 - contribuire a favorire i processi di autonomia individuale, la valorizzazione e l'apprendimento di competenze, di capacità relazionali e comunicative interattive con gli altri e con l'ambiente;
 - favorire la diffusione nell'ambito scolastico e nel tempo libero delle buone prassi, della cultura di *empowerment*, dell'accoglienza, dell'integrazione, dell'aiuto reciproco, della solidarietà e della valorizzazione positiva di sé e degli altri;
 - favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti per l'alunno con disabilità, anche con azioni educative con un respiro più ampio che includano l'attivazione e la partecipazione del gruppo classe per il conseguimento di obiettivi sociali ed educativi trasversali per tutti gli alunni della classe stessa, partendo dal presupposto che l'inclusione sia una questione di classe;
 - contribuire alla definizione e realizzazione di PEI orientati alla costruzione del Progetto di vita.
10. Per quanto attiene agli interventi in contesto scolastico che consentano di cogliere tempestivamente i segnali di disagio e intervenire in modo integrato al fine di ridurre i rischi che tale disagio si traduca in conclamati casi sociali (tutela minori, penale minorile, marginalità...) o di dispersione scolastica, si intende avvalersi degli strumenti messi a disposizione dell'Ufficio di Piano. In particolare, si sosterranno le istituzioni scolastiche nell'avvalersi delle misure specifiche per la lettura e il trattamento del malessere colto, per l'attivazione di sospensioni educative, mediazioni culturali, percorsi di orientamento e ri-orientamento, rendendosi disponibili a favorire un'interlocuzione mirata sui casi di interesse, con particolare riferimento al Protocollo territoriale a contrasto della dispersione scolastica siglato nell'autunno 2019.
11. L'ambito scolastico di interesse inizia con la scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria



superiore.

B. Servizio educativo integrativo (pre e post scuola, assistenza scuolabus e trasporto sociale minori, anziani e persone con disabilità)

1. Il servizio pre e post scuola consiste in un servizio accessorio rivolto ad alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, i cui genitori hanno richiesto l'ingresso anticipato a scuola e/o la permanenza nella scuola dopo il normale orario di funzionamento.
2. Questo particolare contesto, che si colloca ipso facto a margine dell'attività didattica strutturata, deve consentire agli alunni coinvolti di avere la possibilità di gestire il proprio tempo aderendo alle attività proposte o a quelle alternative, da definire attraverso l'interazione con l'educatore di riferimento. Il servizio segue il calendario scolastico e si svolge, dal lunedì al venerdì, all'interno del plesso scolastico, in spazi idonei messi a disposizione dal Dirigente Scolastico. È attivato se richiesto da un numero di famiglie, per ogni fascia oraria richiesta, secondo i parametri previsti dal regolamento comunale pre/post scuola.
3. Attualmente, i pre-scuola dell'infanzia sono gestiti dalle insegnanti di plesso. In caso di variazioni organizzative del servizio nel corso della durata del presente appalto, l'appaltatore si obbliga, sin d'ora, a garantire il servizio secondo i nuovi modelli organizzativi.
4. L'appaltatore dovrà garantire:
 - il servizio di pre-scuola nelle scuole primarie nella fascia oraria 7.30/8.30;
 - il servizio di post-scuola nelle scuole primarie nelle fasce 16.30/18.00 in base alle iscrizioni e secondo i parametri richiamati nel comma 2;
 - il servizio di post-scuola nelle scuole dell'infanzia nelle fasce 16.00/18.00 in base alle iscrizioni e secondo i parametri richiamati nel comma 2.
5. Il servizio di assistenza scuolabus e trasporto sociale minori, anziani e persone con disabilità consiste:
 - a) nel fornire una unità di personale per assistenza a bordo degli scuolabus comunali durante il trasporto di alunni frequentanti le scuole dell'infanzia cittadine e per le scuole primarie, secondo il calendario scolastico;
 - b) nel fornire un'unità di personale per assistenza a bordo dei pulmini comunali, durante il trasporto di soggetti con disabilità, da e per la scuola o struttura per disabili frequentata, nonché presso l'ASST e i Centri Riabilitativi autorizzati, e per assistenza a bordo di automezzi comunali durante il trasporto di anziani. Il trasporto sociale è attivo tutto l'anno.
6. Il servizio di assistenza al trasporto, come da comma 5, ha come finalità:
 - La tutela dei passeggeri durante il tragitto, la discesa e l'eventuale consegna ai genitori o eventuali delegati;
 - L'intrattenimento dei passeggeri durante i tragitti, per rendere il percorso più piacevole, soprattutto se di lunga durata.

C. Servizio educativo e ricreativo nei centri estivi.

- Colonia Caccialanza

1. Il servizio consiste nella gestione del servizio educativo nel Centro Ricreativo Diurno Colonia Caccialanza che ospita minori dai 5 ai 15 anni durante il periodo delle vacanze scolastiche estive, dalle ore 8.00, con il servizio di scuolabus, alle ore 18.00, con il ritorno dello scuolabus, con lo scopo di favorire le attività ludico-ricreative e di tempo libero al fine di conseguire una politica di prevenzione e di socializzazione per i minori che nel periodo estivo rimangono nel luogo di residenza.
2. Le finalità del servizio sono quelle di offrire ai bambini e ai ragazzi un'esperienza ricca di stimoli ludici, ricreativi, sportivi ed animativi. In particolare, le attività del Centro Ricreativo dovranno perseguire i seguenti fini:
 - sviluppo della socializzazione, dell'integrazione e delle relazioni interpersonali tra i componenti



del gruppo;

- valorizzazione concreta delle competenze e delle capacità dei minori;
- valorizzazione delle esperienze;
- stimolazione delle espressività;
- sostegno all'autonomia e alla sicurezza emotiva;
- sostegno nell'acquisizione e nello sviluppo di interessi.

Le metodologie di realizzazione dovranno riferirsi a tecniche di animazione, forme di attività ginnico sportive di gruppo, contatto sociale con la natura e l'ambiente.

3. Il progetto dovrà quindi contenere le seguenti attività:

- ludico/sportive;
- escursionistiche che dovranno almeno prevedere:
 - un parco giochi;
 - un parco acquatico;
 - una visita culturale/artistica;
 - una gita finale in un parco a tema.

4. Il progetto dovrà indicare le attività che si intendono realizzare:

- animative e culturali almeno una alla settimana;
- creative e laboratoriali finalizzate al programma del Centro;
- momenti di incontro con le famiglie ad apertura e chiusura del Centro con l'intervento dell'équipe educativa al completo;
- momenti di festa/intrattenimento a tema per bambini e famiglie;
- grande animazione finale (chiusura centro) aperta alle famiglie da effettuarsi preferibilmente nell'ultima o penultima settimana;

5. Sarà competenza della ditta appaltatrice la predisposizione di idoneo materiale informativo e di documentazione (da consegnare preventivamente ad ogni famiglia interessata o frequentante il Centro) che descriva:

- le attività del Centro;
- il Progetto Educativo;
- il programma settimanale con la scansione oraria delle attività;
- le gite e le escursioni;
- le iniziative culturali e di animazione;
- i momenti d'incontro e festa con le famiglie.

6. Sarà competenza della ditta appaltatrice la predisposizione di idonei strumenti di indagine e valutazione in ordine all'andamento delle attività, con elaborazione e divulgazione finale dei dati e la predisposizione di una relazione finale comprensiva dell'esito dei questionari da elaborare entro i 40 giorni successivi la chiusura del Centro.

7. Nel caso di necessità, deve essere garantito anche il supporto dell'assistenza educativa, dando continuità al percorso educativo intrapreso durante l'anno scolastico, al fine di favorire l'integrazione anche nel tempo libero e per supportare le famiglie nel loro impegno di cura.

8. L'eventuale processo d'inclusione sociale del minore con disabilità dovrà essere previsto e realizzato attraverso un progetto educativo, ricreativo e di socializzazione, che sia in continuità con gli altri contesti educativi (es. educativa scolastica, sport sociale ecc.).

9. L'eventuale rapporto individuale o di piccolo gruppo dovrà essere certificato dai competenti servizi specialistici ed autorizzato dal referente del Comune di Lodi.

10. L'Amministrazione si riserva di attivare il centro estivo Caccialanza di anno in anno. Pertanto, a partire dal mese di aprile di ogni anno, Comune e Aggiudicataria si incontreranno per definire modalità e tempistica del servizio.

- **Scuola Materna estiva**



11. Il servizio si svolge nel mese di luglio presso una scuola dell'infanzia del Comune di Lodi e consiste nell'organizzazione di attività ludico-ricreative dal lunedì al venerdì rivolte a bambini frequentanti le scuole dell'infanzia cittadine, i cui genitori non possono fruire del congedo per ferie. Il servizio comprende anche la ristorazione scolastica, il pre-post scuola ed il trasporto con lo scuolabus.
12. Le finalità del servizio sono:
 - Fornire un luogo di svago e socializzazione ai bambini ed alle bambine dell'età di riferimento;
 - Fornire sostegno e valorizzazione di tutti gli aspetti dello sviluppo e del benessere psico-fisico;
 - Costituire una palestra relazionale protetta nella quale sperimentare le prime forme di socialità;
 - Valorizzare le differenze e le identità individuali;
 - Supportare la famiglia nelle sue funzioni di cura, contrastando le forme di isolamento;
 - Promuovere una logica comunitaria e di rete.
13. Il progetto dovrà necessariamente prevedere laboratori, uscite in città ed attività varie strutturate in una pianificazione settimanale.
14. Nel caso di necessità, deve essere garantito anche il supporto dell'assistenza educativa, dando continuità al percorso educativo intrapreso durante l'anno scolastico, opera al fine di favorire l'integrazione anche nel tempo libero e per supportare le famiglie nel loro impegno di cura.
15. L'eventuale processo d'inclusione sociale del minore con disabilità dovrà essere previsto e realizzato attraverso un progetto educativo, ricreativo e di socializzazione, che sia in continuità con gli altri contesti educativi (es. educativa scolastica, sport sociale ecc.).
16. L'eventuale rapporto individuale o di piccolo gruppo dovrà essere certificato dai competenti servizi specialistici ed autorizzato dal referente del Comune di Lodi.
17. L'Amministrazione si riserva di attivare la Scuola Materna estiva di anno in anno. Pertanto, a partire dal mese di aprile di ogni anno, Comune e Aggiudicataria si incontreranno per definire modalità e tempistica del servizio.

D Servizio ludico-ricreative presso il centro Anziani "Age Bassi"

1. Il servizio consiste nell'attività di un educatore in servizio presso il centro diurno anziani Age Bassi che, per n. 2 ore giornaliere, allieti ed accompagni gli ospiti del centro con attività ludico ricreative adatte al target dell'età, in accordo con il responsabile del Centro.
2. Il Centro è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00;
3. L'educatore dovrà allietare i momenti trascorsi al Centro, promuovere, quando è possibile, uscite sul territorio e momenti di festa condivisi.

d) CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

La stima del costo del servizio è svolta utilizzando come base di calcolo i costi annuali delle retribuzioni delle figure professionali richieste, desunti dal C.C.N.L. delle cooperative sociali (aggiornamento maggio 2019), tipologia di impresa che storicamente ha partecipato alle gare precedenti per il medesimo servizio o procedure similari.

Al risultato derivante da tale calcolo, è stata aggiunta un importo forfetario riconducibile alle spese generali a carico dell'impresa ed all'utile di impresa.

In relazione alla tipologia del servizio oggetto di appalto - comportante interventi di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni disabili - ed ai titoli di studio e requisiti richiesti al personale, si è ritenuto, sulla base degli inquadramenti previsti dal CCNL della cooperazione sociale, di prevedere un importo retributivo medio pari a € 18,70 lordi.

Il monte ore relativo all'assistenza educativa scolastica è stato quantificato tenendo conto delle ore medie dell'ultimo triennio (compreso l'anno scolastico in corso). Com'è agevole verificare dalla tabella di cui sopra, il trend risulta con un andamento variabile, pertanto le ore medie sono state utilizzate per l'assistenza educativa scolastica delle scuole dell'infanzia e secondarie di secondo grado, mentre sono state rettifiche prudenzialmente in aumento per le scuole primarie e secondarie di primo grado tenendo conto dei dati dell'anno scolastico in corso, come da tabella che segue, ove sono riportati anche i valori



parziali e complessivi dell'appalto.

Le ore relative agli altri servizi sono stati stimati sulla base dell'ultimo anno o servizio effettuato.

DESCRIZIONE	Ore annue (1)	Ore Totali per il biennio (1)	Ore Totali per il triennio (1)	SETTIMANE ANNUE DI FUNZIONAMENTO	VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO ESCLUSO IVA (€) (1)
Assistenza educativa scolastica (AES) scuole infanzia	14.976	29.952	44.928	39	840.153,60
Assistenza educativa scolastica (AES) scuole primarie e secondarie di primo grado	41.300	82.600	123.900	35	2.316.930,00
Assistenza educativa scolastica (AES) scuole secondarie di secondo grado	7980	15.960	23.940	35	447.678,00
Assistenza servizi Pre/Post scuola e trasporto scolastico	12.400	24.800	37.200	39	697.942,86
Assistenza trasporto sociale	4.650	9.300	13.950	52	261.728,57
Educatori scuola materna estiva	1.560	3.120	4.680	4	87.805,71
ESA Scuola materna estiva	85	170	255	4	4.768,50
Educatori centro estivo Caccialanza	3.300	6.600	9.900	13	185.742,86
Educatore centro anziani "Age Bassi"	480	960	1.440	48	27.017,14
ESA Centro estivo Caccialanza	162,3	325	487,3	13	9.112,51
Spese generali (compresi oneri sicurezza aziendali) e utile	STIMATO				116.938,25
Eventuale proroga tecnica (max. mesi 6)					832.636,33
VALORE COMPLESSIVO					5.828.454,33

(1) Le ore e gli importi indicati sono assolutamente indicativi

e) MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La modalità prescelta per il nuovo affidamento è rivolgersi al mercato, ponendo in essere una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto appaltatore, capace di poter gestire i servizi in maniera integrata. Nello specifico, si è scelto di effettuare una gara riservata ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 50/2016 al fine di individuare soggetti che abbiano esperienza specifica nella gestione di tali servizi in quanto tale riserva si applica solo ai codici CPV che fanno riferimento ai servizi sanitari e socio-assistenziali.

f) DURATA DELL'AFFIDAMENTO

L'appalto per la gestione del servizio nel suo complesso avrà durata di 36 mesi, dal 01/01/2020 al 31/12/2022. L'appaltatore si impegna all'attivazione del servizio aggiudicato in pendenza della stipula del contratto, qualora ciò si rendesse necessario o comunque opportuno per ragioni di urgenza. Il Comune ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.